

Gravissimi i danni a Tuy Hoa e a Quang Ngai

OFFENSIVA DEI PATRIOTI VIETNAMESE
contro grandi basi aeree americane

Secondo le ammissioni degli USA il costo degli aerei distrutti è di oltre tre miliardi e mezzo di lire - Ritenuto imminente un attacco dei partigiani contro Saigon - 118 incursioni ieri sulla RDV - Abbattuti 3 aerei - Intervista della TV austriaca a Xuan Thuy

Manifestazione a Los Angeles contro il vice di Johnson

«Humphrey stai zitto»

Migliaia di persone hanno manifestato contro la guerra nel Vietnam dinanzi all'albergo dove risiedeva - Coprifuoco a Gary



LOS ANGELES - Migliaia di persone hanno manifestato contro Humphrey e la guerra del Vietnam dinanzi all'albergo che ospitava il vice presidente. Nella foto: la polizia sovrachia e ammanella uno dei manifestanti

LOS ANGELES, 29. Migliaia di persone hanno manifestato ieri contro la guerra del Vietnam, dinanzi all'albergo dove risiedeva il vice presidente USA Humphrey...

Una Giunta militare presto al potere in Bolivia?

LA PAZ, 29. La creazione improvvisa di un governo militare da parte del gen. Barrientos, lunedì dall'aver attenuato la crisi in Bolivia l'ha complicata con nuovi elementi di tensione...

SAIGON, 29. Unità del FNL hanno attaccato stanotte la base aerea americana di Tuy Hoa, dalla quale partono i cacciabombardieri che attaccano il Nord Vietnam...

Secondo un bilancio ufficiale americano, indubbiamente inferiore al vero, sono stati distrutti almeno due grandi aerei da trasporto C-130...

Contemporaneamente, i morti del FNL hanno battuto intensamente la base americana di Quang Ngai, 70 chilometri a sud di Danang...

I portavoce americani hanno dal canto loro rivelato solo oggi che, nella giornata di sabato, quattro mezzi da sbarco sono stati messi fuori uso...

A Saigon, intanto, i soldati della polizia nazionale e quella municipale del regime collaborazionista sono stati messi in stato di allarme da ieri sera...

Sono state effettuate anche 118 incursioni sul nord Vietnam. Radio Hanoi ha annunciato che tre aerei sono stati abbattuti il 24 e il 25 luglio...

Parlando della riunificazione del paese, Xuan Thuy ha detto che si tratta di un obiettivo a lungo scadenza e che, prima, le due zone del Vietnam dovranno allacciare strette relazioni economiche e culturali...

Xuan Thuy ha negato, contrariamente a quanto gli americani sostengono con chiari intenti di propaganda, che le conversazioni di Parigi abbiano fatto registrare qualche progresso.

Ad Hanoi il «Nhan Dan», organo del partito dei lavoratori, confuta la tesi del capo della delegazione americana Harrison secondo la quale la delegazione vietnamita avrebbe modificato la sua posizione...

Interessante appare intanto un editoriale del «New York Times», nel quale si afferma che i vietnamiti negli ultimi tre mesi «sono andati considerevolmente più avanti degli Stati Uniti nel ridurre le ostilità»...



SOFIA - Incontro di celebrità all'inaugurazione del nono Festival mondiale della Gioventù. Da sinistra: le artiste Jana Falmonova e Vinesh Birash, cecoslovacche, insieme con la grande ballerina sovietica Galina Ulanova

Inaugurato il 9° Festival della Gioventù a Sofia
Tempesta d'applausi per i giovani del Vietnam

Gigantesco spettacolo di massa allo stadio - 500 organizzazioni, 143 delegazioni - Discorsi di Rodolfo Mechini, di Todor Zivkov, del capo della rappresentanza del FNL

Dal nostro corrispondente SOFIA, 29

Sole, folla, entusiasmo hanno tenuto a battesimo il nono Festival mondiale della gioventù, apertosi ieri a Sofia. Oltre centomila persone hanno assistito alla cerimonia inaugurale allo stadio Levski dopo che il corteo delle delegazioni...

«cerimonia inaugurale vera e propria e viene accesa la grande fiaccola che arderà per dieci giorni, mentre le bandiere del Festival e della Bulgaria vengono issate sui rispettivi pennoni...

«I discorsi sono un momento di concentrazione per tutti i centomila. Si sa bene che cosa questo Festival significa, tra gli avvenimenti in mezzo ai quali viviamo. Il compagno Rodolfo Mechini, come presidente della Federazione mondiale della gioventù democratica, prende la parola per primo e pronuncia il discorso inaugurale...

«E' un giorno che si vuole: ma quando si vede che tutti i giovani sono più vicini al cuore della gioventù. Ricorda poi le battaglie delle quali è stata protagonista la gioventù in questo 1968 e afferma che al Festival la voce della gioventù dell'Europa occidentale e dei paesi socialisti, dei movimenti di liberazione nazionale e dei combattenti per la pace, al di là di ogni differenza di razza, di religione e di convinzioni, si esprime in una grandiosa manifestazione di unità. Ognuna delle parole dell'oratore è accolta da applausi commossi, prima...

Dal nostro corrispondente SOFIA, 29

«ma ancora che l'interprete traduca in bulgaro. E' una rispondenza immediata tra l'orientamento politico di questo discorso «ufficiale» e lo stato d'animo delle delegazioni e dei centomila che sono sulle gradinate dello stadio...

«Seguono i saluti e l'augurio del capo del governo bulgaro, Todor Zivkov: «Che gli ideali di solidarietà, pace e amicizia del Festival si impadroniscano delle menti e dei cuori della gioventù di tutto il mondo e trionfino nelle relazioni tra i popoli e gli Stati, come stanno trionfando al nostro Festival»...

«Così il grande incontro della gioventù democratica di tutto il mondo è cominciato. Diremo più ampiamente nei prossimi giorni delle altre attività»...

«Ferdinando Mautino»

Commenti alla risoluzione del CC sulla situazione cecoslovacca

Profondo interesse a Parigi per le posizioni del PCF

Dal nostro corrispondente PARIGI, 29

Il documento con il quale, sabato, il Comitato centrale del PCF ha approvato l'azione svolta dall'Ufficio politico in relazione con la situazione cecoslovacca, ha suscitato un rilevante interesse negli ambienti politici francesi, e particolarmente in quelli della sinistra. Nella risoluzione, ricordiamo, dopo un positivo giudizio sulle conversazioni di Valdeck Rochet a Mosca e a Praga...

«Fra i vari commenti di stampa, novità di essere riferito con qualche ampiezza quello che alla risoluzione ha dedicato il giornale parigino Le Monde. «Quando Valdeck Rochet - esso scrive - ha deciso d'accordo con l'Ufficio politico di recarsi a Mosca, fu per mettere in guardia i dirigenti sovietici...

«Ciò, nell'opinione dell'articolo, è così come la proposta d'una conferenza dei partiti comunisti europei, così come la comunanza di vedute apparsa in questa occasione fra il PCF e il Partito comunista italiano, mostravano una qualcosa stava cambiando presso i comunisti francesi»...

«E il giornale, a conforto di questa sua tesi, ricorda vari fatti. Fra cui il rapporto del compagno Georges Marchais al CC (18-19 aprile 1968) sulla conferenza consultiva fra i partiti comunisti svoltasi a febbraio a Budapest. «Nei giorni scorsi», dichiarò Marchais (citiamo dal giornale) «e non potrebbe esserci oggi un «centro» o più «centri» che dirigano l'attività dei partiti comunisti. Non ci sono, e non potrebbero esserci, partiti «dominanti» e partiti «subordinati»...

«Nella stessa occasione, ricorda il giornale, Valdeck Rochet ebbe a dire, in proposito dei mutamenti intervenuti in Cecoslovacchia: «Contiene dapprima sottolineare che questi cambiamenti sono una questione che concerne il partito comunista di Cecoslovacchia stesso, e che il Comitato centrale di questo partito ha agito nel quadro del centralismo democratico nel prendere le misure che ha adottato»...

«Un'altra notizia di particolare gravità riguarda la pratica messa in attuazione del piano israeliano che (come hanno denunciato i paesi arabi all'ONU) prevede la evacuazione di 50 mila palestinesi dalla striscia di Gaza. Oggi le autorità giordane hanno rifiutato di accettare duecento palestinesi cacciati dalla striscia di Gaza dagli israeliani. Normalmente, almeno negli ultimi mesi, la cifra di duecento prigionieri veniva raggiunta in una quindicina di giorni. L'improvviso aumento - si ritiene ad Amman - è il segno della temuta annessione di Gaza, propugnata da uomini di governo israeliani.

«vice»

DALLA PRIMA

Praga

Mosca e a Praga solo quando le delegazioni saranno ricomparse in sede, e cioè domani sera, o mercoledì.

La delegazione cecoslovacca, partita ieri pomeriggio da Praga, con due aerei, per «destinazione ignota» era giunta circa un'ora più tardi all'aeroporto di Kosice, capoluogo della Slovacchia orientale. Da qui, salutato da una grande folla, era poi ripartita con un treno speciale alla volta di Cierna Nad Tisou dove, con un treno speciale, era poi giunta la delegazione sovietica e dove oggi si sono svolti gli incontri.

«Tutto però sta a dimostrare che i dirigenti cecoslovacchi e sovietici hanno dal fronte un comune assai di fronte, e la tensione è in parte diminuita, il contrasto è però tuttora aperto e coinvolge problemi di fondo. Una delegazione di alto livello della direzione del partito non è stata ancora costituita. Si attende che il presidente del PCUS, Leonid Breznev, si recerà a Praga per discutere con i dirigenti cecoslovacchi...

«C'è invece, oltre ad una corrispondenza dagli Stati Uniti nella quale si denunciano le voci che si levano negli ambienti delle posizioni cecoslovacche. C'è invece, oltre ad una corrispondenza dagli Stati Uniti nella quale si denunciano le voci che si levano negli ambienti delle posizioni cecoslovacche...

«Anche oggi, come già nei giorni scorsi, la stampa mantiene un atteggiamento fiducioso quanto a quanto di dura lavoro che spetta loro e che potrà essere portato avanti solo con la piena partecipazione dell'intero popolo cecoslovacco.

«Questi i titoli principali dei giornali: Rude Prava, quotidiano del PCF: «Discutete con cautela ma in modo realistico - avete il nostro pieno appoggio». Lidova Democratica, organo del Partito popolare cecoslovacco: «Vogliamo convincere i nostri amici - fiducia, decisione, fermezza». Mlada Fronta, giornale dei giovani: «Avete la fiducia del nostro popolo». Prava di Bratislava, organo del Partito comunista slovacco: «Conoscete la forza, la giustizia della nostra causa, difendiamo la verità».

«Qualcuno ha fatto anche proposte sbagliate, come il giornale slovacco Smena, il quale aveva proposto per questa mattina uno sciopero generale di cinque minuti in appoggio alla delegazione cecoslovacca. Subito i massimi dirigenti, dal capo dello Stato alla presidenza del PCF, ai sindacati, hanno dichiarato che una simile manifestazione avrebbe potuto creare equivoci e fraintendimenti. Chi lo aveva proposto ha capito che la cosa era inopportuna e tutti gli altri hanno compreso che la solidarietà

doveva venir data in modo da non turbare l'atmosfera. E oggi nessuno ha scioperato. Tutti sono rimasti in attesa di notizie davanti alla radio ed alla televisione per conoscere i risultati di questo incontro fondamentale per l'avvenire del Paese.

La TV ha dedicato oggi ampio spazio al discorso pronunciato ieri dal compagno Berlinguer, citando in particolare la parte in cui egli ha affermato che quanto sta avvenendo in Cecoslovacchia è di fondamentale importanza per i partiti comunisti occidentali.

Un'ancora registrata la notizia - non confermata ufficialmente - secondo la quale nella prossima visita a Praga di una delegazione jugoslava capeggiata da Tito, la delegazione dovrebbe giungere in Cecoslovacchia nella giornata di mercoledì e «si ritiene che sarà ancora a Praga venerdì, quando giungerà il compagno Successivamente verrà Kadar. Infine per quanto riguarda le truppe sovietiche, risulta che le ultime unità che si trovavano nei pressi di L'batna, nella Moravia del nord, si sono messe in marcia verso il confine slovacco. Anche le colonne che si trovavano nei pressi di Valassek Meziric, hanno continuato nella nottata la loro marcia di avvicinamento al confine. Entro la prossima nottata dovrebbe quindi concludersi l'evacuazione di tutte le truppe sovietiche che hanno partecipato alle recenti manovre.

Mosca

ad inserirsi nel processo per volgerlo a loro favore. Dall'incontro di Varsavia a quello bilaterale che oggi la situazione è dunque, in parte, mutata. Vi sono state la risposta cecoslovacca alla lettera di cinque, la replica della Praga (nella quale, tra gli altri, venivano le critiche, accompagnate però con taluni riconoscimenti), le prese di posizione di numerosi partiti comunisti che hanno manifestato una profonda convinzione circa il carattere socialista del rinnovamento aperto in Cecoslovacchia con l'aiuto di Breznev e Novotny, e infine la proposta del PCUS al PCF per l'avvicinamento al livello dei massimi organismi dirigenti dei due partiti.

Tutto però sta a dimostrare che i dirigenti cecoslovacchi e sovietici hanno dal fronte un comune assai di fronte, e la tensione è in parte diminuita, il contrasto è però tuttora aperto e coinvolge problemi di fondo. Una delegazione di alto livello della direzione del partito non è stata ancora costituita. Si attende che il presidente del PCUS, Leonid Breznev, si recerà a Praga per discutere con i dirigenti cecoslovacchi...

«C'è invece, oltre ad una corrispondenza dagli Stati Uniti nella quale si denunciano le voci che si levano negli ambienti delle posizioni cecoslovacche. C'è invece, oltre ad una corrispondenza dagli Stati Uniti nella quale si denunciano le voci che si levano negli ambienti delle posizioni cecoslovacche...

«Anche oggi, come già nei giorni scorsi, la stampa mantiene un atteggiamento fiducioso quanto a quanto di dura lavoro che spetta loro e che potrà essere portato avanti solo con la piena partecipazione dell'intero popolo cecoslovacco.

«Questi i titoli principali dei giornali: Rude Prava, quotidiano del PCF: «Discutete con cautela ma in modo realistico - avete il nostro pieno appoggio». Lidova Democratica, organo del Partito popolare cecoslovacco: «Vogliamo convincere i nostri amici - fiducia, decisione, fermezza». Mlada Fronta, giornale dei giovani: «Avete la fiducia del nostro popolo». Prava di Bratislava, organo del Partito comunista slovacco: «Conoscete la forza, la giustizia della nostra causa, difendiamo la verità».

Copenaghen

Documenti NATO segreti trovati fra i rifiuti

UN EX COPENAGHEN, 29. Un ex caporale danese ha scoperto per caso, ieri, in un deposito di immondizie, presso Aarhus, una certa quantità di documenti militari, appartenenti alla NATO, alcuni dei quali recano la menzione «segreti e confidenziali». Un camion è stato inviato sul posto per prelevare i documenti e verrà aperta un'inchiesta per chiarire come essi siano andati a finire tra la spazzatura.

Directori: MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLO Direttore responsabile: Nicolino Pizzuto Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00155 - Via Taurini, 116 - Roma - Tel. 47821 - TELEFONO CENTRALE 4555151 - TELEFONO NOTTE 4555152 - TELEFONO TELEGRAMMI 4555153 - TELEFONO TELEVISIONE 4555154 - TELEFONO FAX 4555155 - TELEFONO TELETYPE 4555156 - TELEFONO TELEFAX 4555157 - TELEFONO TELECOMUNICAZIONI 4555158 - TELEFONO TELEFONIA 4555159 - TELEFONO TELEFONIA 4555160 - TELEFONO TELEFONIA 4555161 - TELEFONO TELEFONIA 4555162 - TELEFONO TELEFONIA 4555163 - TELEFONO TELEFONIA 4555164 - TELEFONO TELEFONIA 4555165 - TELEFONO TELEFONIA 4555166 - TELEFONO TELEFONIA 4555167 - TELEFONO TELEFONIA 4555168 - TELEFONO TELEFONIA 4555169 - TELEFONO TELEFONIA 4555170